

“Ti racconto L'ARCOBALENO...”



Agosto 2018

Cari lettori,
iniziamo l'edizione estiva dall'ultimo evento dell'anno trascorso insieme: la serata Volontari tutti e in particolare apriamo il notiziario con il messaggio del nostro Presidente Don Roberto Tondato a tutte le persone che si sono spese in gratuità e con grande affetto per l'Associazione.

Allieteremo la vostra pausa estiva raccontandovi la quotidianità in Arcobaleno sempre scrupolosamente seguita dagli educatori e dai volontari provando anche a trasmettervi la simpatia che i ragazzi esprimono nell'angolo dedicato alla loro creatività.

Non mancheremo di aggiornarvi sulla formazione, in particolare quella aperta al pubblico che quest'anno è stata ricca di soddisfazioni.

E che dire di Vito il pulmino e di Parcobaleno?

Che siate sotto l'ombrellone, sull'amaca del vostro giardino o rilassati in qualche amato rifugio sui monti, vi auguriamo buona lettura e arrivederci a settembre, l'inizio di un nuovo percorso verso il 25° Anniversario dell'Arcobaleno!



DON ROBERTO CON TUTTI I VOLONTARI

sabato 14 luglio

A conclusione dell'anno trascorso insieme, ci siamo ritrovati in serata con tutti i Volontari presso la chiesetta di Santa Maria a Porcia, per ringraziarli del prezioso supporto a favore dell'Associazione.

Il Presidente Don Roberto ci ha accolti celebrando la Messa e donandoci il suo sentito e profondo senso del nostro servizio per l'Arcobaleno e che desideriamo condividere con Voi.



“Siamo qui per questa serata di adorazione che inizialmente si pensava di vivere al Santuario di Marsure per essere vicini a Don Sergio: perché l'Arcobaleno parla ancora di Don Sergio e delle Figlie di San Giuseppe che hanno intrecciato la loro vita con l'Arcobaleno. Don Sergio era impegnato altrove e allora abbiamo ripiegato qui in questa chiesa di Santa Maria che per la sua bellezza parla anch'essa di lui e ricorda la sua essenzialità. Nonostante il passaggio del testimone, Don Sergio continua ad essere qui con noi perché sentiamo la sua presenza, il suo affetto, la sua stima e sapere questo ci piace e ci dà sicurezza.

Viviamo questa sera per ringraziare il Signore per essere insieme, per aver potuto contare gli uni sugli altri. Il senso di questo momento è quello della chiamata, della vocazione, della scelta.

Dio ci ha scelti e ci ha chiamati. Siamo qui perché noi siamo stati scelti e le nostre vite si sono intrecciate in questa famiglia che è l'Arcobaleno.

Questa scelta del Signore è per tutti, perché la scelta è Dio e c'è una scelta di Dio per tutti. Egli ha scelto i bambini che accogliamo e ha scelto noi per incontrare questi ragazzi.

E quando sentiamo di essere chiamati, forse sentiamo anche la difficoltà, il timore di non essere all'altezza o di non essere capaci.

La Parola ci insegna che non abbiamo bisogno di essere troppo pronti, troppo preparati, troppo capaci, troppo esperti, ma abbiamo solo bisogno di lasciarci portare per fare quello che ci viene chiesto. L'importante è lasciarci portare con generosità, come uomini e donne, come cristiani che viaggiano con scioltezza, con quella leggerezza che ci permette di andare e di rispondere a quello che succede, di proseguire in avanti senza essere troppo preoccupati.

Senza irrigidirci, senza aumentare quel peso che abbiamo dentro, dei nostri anni, dell'esperienza, del titolo, della competenza, della ragione che a volte ci fa rallentare il passo e perdere questa leggerezza.

Abbiamo bisogno di sentirci leggeri, di tenerci sciolti.

La prima cifra dell'annuncio non sta in quello che si dice ma sta nel fatto che Gesù manda i suoi uomini “a due a due”. E in questo “a due a due” c'è già un messaggio, un annuncio, qualcosa di grande.

È più importante essere insieme che fare tutto giusto, è più importante la Comunione che l'esattezza di quello che facciamo. Saper andare “a due a due” significa saper marciare anche aspettando l'altro, significa avere la capacità di sopportarci, di collaborare, di crescere insieme.

Ringraziamo il Signore di averci coinvolti in questa situazione in cui noi facciamo qualcosa per gli altri e nello stesso tempo sentiamo che viene fatto anche qualcosa per noi. Perché in questo lasciarsi andare, in questa disponibilità di andare leggeri, in questa capacità di entrare dentro le cose in scioltezza, sentiamo che, mentre crediamo di fare qualcosa per gli altri, in realtà queste situazioni restituiscono alla nostra storia una persona diversa. Una persona risolta, che ha imparato a non puntare il chiodo e dunque a non fermarsi, a continuare a camminare in questo percorso che è per l'Associazione ma è anche per noi stessi che veniamo beneficiati nella nostra stessa crescita, come uomini, come donne, come cristiani.

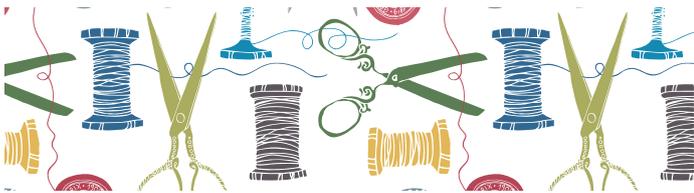
Don Roberto Tondato



Un generoso e colorato buffet sotto la Loggia ci ha attesi consentendoci di proseguire l'emozionante serata insieme in condivisione e in armonia. Dulcis in fundo un meraviglioso Arcobaleno di panna e frutta a celebrare il cammino percorso e ad augurare a tutti una buona estate in attesa di ritrovarci quest'autunno, pronti per iniziare un nuovo anno in comunione per i nostri bambini e ragazzi.

ATTIVITÀ CON LE MAMME E CON I BAMBINI

LABORATORIO TAGLIA E CUCI



Abbiamo coinvolto cinque mamme dei bambini accolti nel Centro Diurno per la realizzazione di manufatti legati ai laboratori organizzati per i bambini durante l'anno. In particolare sono stati realizzati un centinaio di sacchetti di stoffa, da confezione per i biscotti preparati dai bambini durante il laboratorio di cucina e da regalare ai volontari e alle famiglie. Inoltre sono stati realizzati una decina di grembiuli di diverse misure per i bambini ai fornelli. Grazie alla presenza di Fiorenza, volontaria esperta nell'arte del taglio e cucito che ha coadiuvato il lavoro di gruppo, si è potuto favorire un contesto educativo in cui si sono sviluppate relazioni costruttive, di scambio reciproco e di fiducia, dei veri e propri momenti di crescita personale che hanno avuto un seguito anche al di fuori degli incontri in Arcobaleno. Le mamme si sono messe allegramente in gioco, apprendendo la tecnica e migliorando le proprie capacità organizzative di realizzazione di un prodotto attraverso un lavoro di gruppo. Capacità questa che può essere riprodotta anche nella propria quotidianità a casa. La partecipazione e l'entusiasmo "del fare insieme" hanno caratterizzato questi momenti che si sono prolungati anche oltre il programma e che hanno motivato le partecipanti a promuovere nuove occasioni per il futuro.

Ilaria, educatrice

UNA SQUADRA FORTISSIMA!

Torneo Interassociativo di calcio con la Parrocchia di Porcia

A maggio i bambini iniziano ad essere stanchi dopo il lungo e duro lavoro dell'anno. Le giornate si fanno sempre faticose e la voglia di studiare è sotto le scarpe. Ma è proprio in questo mese di fine attività che è arrivata una notizia che ha entusiasmato molti: una partita amatoriale tra i ragazzi dell'Arcobaleno e i ragazzi dell'Associazione Giovanni Paolo II.

I bambini si sono preparati con dedizione e passione alla partita sotto la preziosa guida di un allenatore d'eccezione: il nostro Danilo!

Gli allenamenti sono iniziati con delle indicazioni su come tenere la palla e fare dei passaggi puliti; l'allenatore ha preparato la formazione in modo tale che i bambini riuscissero a mantenere la loro posizione nel campo. L'indicazione principale era però: giocare per divertirsi!

I bambini nel frattempo non perdevano un pomeriggio per condividere e provare fantasiosi schemi di attacco e tecniche difensive!

La sera della partita i nostri ragazzi si sono presentati in "alta uniforme" pieni di gioia e aspettative. Fischio dell'arbitro e la partita è iniziata tra gli applausi del numeroso pubblico di entrambe le squadre. È stato bello vedere i bambini fare gruppo per un obiettivo condiviso e con forte senso di unione: tutti hanno giocato al loro meglio!

La partita forse non è stata vinta, ma in quella sera di fine primavera ha vinto l'amicizia e la voglia di stare bene insieme.

Matteo, educatore



L'ANGOLO DEI RAGAZZI



IL BRUCO (PARCURISTA)

Dove l'abbiamo trovato?

mercoledì G. ha trovato un bruco sull'albero che stava salendo con la sua ragnatela.

Cosa abbiamo fatto quando lo abbiamo trovato?

A. ha preso il bruco e l'ha portato dietro la siepe, però L. l'ha preso e ad A. gli è venuto in mente di costruire una casetta e abbiamo pensato di dargli un nome: PARCURISTA. Noi abbiamo chiesto alla nostra educatrice se ci prestava un contenitore per fare il suo habitat. Il giorno dopo G. e L. hanno controllato se le foglie erano ancora buone ma hanno visto che erano secche. E quindi abbiamo buttato le foglie secche e abbiamo messo dentro delle foglie nuove.



Cosa abbiamo costruito per la casetta?

Abbiamo preso un contenitore, abbiamo preso dei sassi, poi abbiamo preso due pezzi di rami e li abbiamo incrociati con uno spago, perché noi volevamo provare se lui faceva il bozzolo.

Cosa mangia il bruco?

Il bruco PARCURISTA mangia le foglie tenere e delle verdure naturali.

Questo lavoro di gruppo l'hanno fatto A., L., G., J., G.

Speriamo che questo lavoro vi sia piaciuto. Grazie della vostra comprensione e arrivederci.

LA FORMAZIONE APERTA AL PUBBLICO

LA RELAZIONE EDUCATIVA

“Maneggiare e armonizzare” rabbia e aggressività nella relazione con i bambini

Aprile, mese dedicato alle serate-dibattito e ad ingresso libero, organizzate con la collaborazione e il sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Porcia, tenute dal prof. Ernesto Gianoli, docente di Psicologia dell'Educazione e di Psicologia Clinica.

Soprattutto con la proposta di quest'anno di approfondire un tema specifico nel corso di quattro serate, ci siamo proposti di informare il pubblico cercando di suggerire utili chiavi di lettura di situazioni/comportamenti che possono ledere un legame d'affetto e di offrire strumenti, opzioni, possibilità per migliorare le nostre relazioni interpersonali e quelle con i più piccoli.

Ci siamo dunque dedicati a conoscere e a comprendere la rabbia, emozione “postina”, come ci insegna il prof. Gianoli, che ci segnala un bisogno che attende una risposta e che, cogliendone il messaggio, può essere trasformata in energia costruttiva per il nostro benessere e per quello dei nostri bambini. La partecipazione numerosa ad ogni incontro (in

media n. 160 persone) è stato un significativo segnale di gradimento della proposta, oltre all'apprezzamento manifestato dalle persone che seguono il sito e la pagina FB dell'Associazione. Questa risposta è per noi motivo di soddisfazione e incoraggiamento e siamo grati al prof. Ernesto Gianoli per la disponibilità che ci ha dimostrato e per la sua grande abilità di arrivare al pubblico accordando bene conoscenza, competenza e passione.

Come per la realizzazione di ogni nostra iniziativa sul territorio, è stato fondamentale il supporto organizzativo dei nostri volontari. Cercando di essere sempre in ascolto dei bisogni e cogliendo volentieri tutti i suggerimenti utili a migliorare le nostre iniziative, abbiamo pubblicato i video delle quattro serate per offrire, anche al pubblico che non ha potuto partecipare, la possibilità informarsi.

Francesca, promozione e sviluppo

...E SULL’AFFIDO FAMILIARE

CORSO BASE AFFIDO

Incontri per coppie e singoli interessati ad approfondire il tema

Nel mese di maggio si sono svolte le sei serate informative/formative sull'affidamento familiare tenute dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Maella Lorenzon, supervisore dell'area di accoglienza familiare dell'Associazione.

Hanno partecipato con costanza e attenzione ben diciassette nuclei familiari, tra coppie e singoli che in prevalenza si sono avvicinati al tema per la prima volta nella loro vita.

In alcune serate specifiche sono intervenuti anche i Servizi Sociali Territoriali competenti in materia di affido, dell'Uti del Noncello (Pordenone) e dell'Uti del Sile e Meduna (Azzano Decimo) che hanno parlato degli aspetti normativi, di come si svolge il servizio e il tipo di progettualità perseguito e delle problematiche delle

problematiche delle famiglie del nostro territorio. Gli interventi dei servizi sono stati approfonditi con le testimonianze sull'affido. La dott.ssa Lorenzon ha dedicato gli incontri al tema della famiglia di origine e all'importanza dei meccanismi che portano all'affido rendendolo una risorsa reale, alle fragilità, ai bisogni e alle risorse del bambino che vive l'affido, alla potenzialità e ai limiti della famiglia affidataria.

Proponendo anche due attività di roleplaying in cui i partecipanti sono stati parte attiva del lavoro, immedesimandosi bene nei ruoli (nelle famiglie, nei servizi, negli amici).

Il lavoro ha dunque coinvolto tutti diventando un momento denso di contenuti.

“ESPERIENZE A CONFRONTO” Incontri per famiglie aperte e solidali

Ritenendo importante offrire un'opportunità di incontro e di confronto alle famiglie con un progetto di affidamento in corso e considerate l'esperienza positiva degli anni scorsi, abbiamo riproposto “Esperienze a confronto”, nove appuntamenti nel corso dell'anno, con il supporto della dott.ssa Maella Lorenzon e a cui hanno partecipato cinque famiglie.

Lasciamo che Erika e Stefano vi raccontino la loro esperienza:

“Non avevamo grosse aspettative in merito agli incontri con le famiglie affidatarie, forse perché pensavamo a delle serate terapeutiche sotto la lente d'ingrandimento di una psicologa distaccata. Avevamo però la curiosità e perché no, anche la voglia/necessità di condividere la nostra esperienza. Con grande sollievo invece, siamo stati accolti, ascoltati e capiti da un gruppo di persone che solo per qualche istante ci sono apparse estranee. Già dopo il primo incontro ci siamo sentiti parte di un gruppo interessato ciascuno nei confronti dell'altro. Ognuno di noi con i suoi dubbi, con le sue incertezze, con le sue gioie e soddisfazioni.

Il distaccato psicologo si è rivelato come una guida, una figura importante, preparata e sempre pronta a capire, spiegare e chiarire qualsiasi tipo di problematica e di domanda. Estremamente positiva quindi la nostra valutazione sugli incontri, che riteniamo un momento fondamentale ed indispensabile per affrontare assieme a chi “parla la tua stessa lingua”, quei momenti in cui ti senti smarrito o hai semplicemente il dubbio di aver preso una decisione sbagliata. Grazie Arcobaleno per questa grande possibilità, grazie Dott.ssa Maella Lorenzon per la preziosissima assistenza, grazie ai colleghi affidatari... ormai amici!

Grazie a voi famiglie che vi siete rese disponibili a raccontare le vostre vite e vi siete messe “in ascolto” dell'altro con sensibilità e intelligenza, rendendo questo gruppo utile e di effettivo supporto ai vostri bisogni, per il bene dei bambini che accogliete e di tutta la famiglia.

Carla, educatrice

“PARCOBALENO IN BICICLETTA” DOMENICA 24 GIUGNO 2018

Quest'anno eravamo pronti a ogni condizione meteo per trascorrere un pomeriggio e una serata insieme, grandi e piccini, in allegria e spensieratezza.

La giornata non troppo afosa e il sole appena dietro le nuvole sono stati ideali e puntuali con i tempi del programma consentendoci finalmente dare IL VIA!

Duecento i partecipanti, soprattutto famiglie con bambini, gioiosi e bravissimi lungo i 20 Km percorsi attraverso i parchi di Porcia e di Pordenone, scortati dalla polizia municipale e dagli esemplari ausiliari del traffico Ana, Arma Carabinieri in congedo e Avis.

Trenta i volontari in maglietta arancione che si sono dedicati all'organizzazione dell'evento e che hanno saputo lavorare in sinergia rispondendo, prontissimi e motivati, ad ogni necessità e imprevisto dell'attività di preparazione. E che domenica a gruppi hanno coordinato e gestito ogni servizio per la buona riuscita della manifestazione: l'accoglienza e le iscrizioni, il supporto ai partecipanti durante la pedalata, il ristoro, le premiazioni, la pastasciutta insieme ai volontari della Parrocchia di Porcia e l'intrattenimento magico del Mago Ravin!

Con lo spirito che contraddistingue i nostri volontari, Silvia ci racconta la sua testimonianza:

“Ad una settimana di distanza inizio a controllare le previsioni meteo... no, non può essere... non di nuovo... Il 24 giugno non può piovere! E così fortunatamente non è stato, la giornata era splendida, fresca per i nostri amici ciclisti e frizzante anche per noi volontari “dietro le quinte”.

Di lavoro ne abbiamo fatto parecchio ma con un gruppo come il nostro, sempre con il sorriso sulle labbra e la battuta pronta, è diventato un piacere. Quando poi abbiamo accolto all'arrivo della cicloturistica i nostri bambini dell'associazione e tutti i nostri ospiti felici che ci ringraziavano per la giornata, è stato ripagato tutto lo sforzo fatto. Al prossimo anno!”

Cosa rimane di questa bella festa?

Tantissimi riscontri positivi, in particolare per aver realizzato una bella iniziativa, di fatto dedicata e a completa misura dei bambini. Il riconoscimento delle famiglie e i risultati pratici della manifestazione sono conferme importanti del nostro lavoro in cui la parte e il cuore di ogni persona che ha partecipato sono fondamentali.

Francesca, promozione e sviluppo



PILLOLE DI QUOTIDIANITÀ

UNA VISITA INASPETTATA

A volte capita che qualcuno dei bambini accolti in Arco, una volta dimessi tornino a trovarci.

Qualcuno di loro lo fa con una certa frequenza, qualcun altro un po' meno. Un paio di loro hanno anche fatto esperienze di volontariato e tirocinio proprio qui.

C'è poi chi mantiene i contatti con noi per telefono o via mail.

Chi viene a trovarci ci porta notizie di se stesso ma anche di altri ex compagni di percorso raccontandoci cosa fanno e come stanno.

Questo filo rosso che alcuni ragazzi desiderano mantenere ci commuove, sta a significare che per loro l'Arcobaleno è stato in un qualche modo un luogo dove hanno trovato accoglienza, calore, ascolto.

Da poco però è successa una cosa un po' particolare.

È arrivata una mail inaspettata, una mail firmata con un nome da noi ben conosciuto. Si trattava di una persona che ha vissuto in Associazione parecchi anni fa, un bambino accolto in casa famiglia in un momento un po' difficile della sua vita e che è rimasto con noi forse un paio di anni.

Ha concluso il suo percorso in Arco quando ancora era piccolo e da allora, di lui, nessuno ci ha mai portato notizie. È stato uno di quei bambini che, per chi lo ha conosciuto, è sempre rimasto nel cuore.

E così alla mail è seguita una visita... Eccolo lui, ormai più che maggiorenne, che in compagnia di un suo caro amico fidato è tornato in Arcobaleno per vedere quei luoghi dove è stato accolto, dove ha

giocato, riso e pianto.

È venuto a cercare un pezzetto della sua storia, dei nomi, dei volti, dei ricordi.

E a noi ha lasciato una grande gioia nel saperlo sereno e nel capire che il periodo trascorso in questa casa ha lasciato in lui un segno indelebile.



LA NANNA

È finalmente estate, un periodo bellissimo. Non c'è più la scuola, si interrompono gli sport e tutte le attività che per mesi ci accompagnano ed è tempo per lasciar spazio al gioco, alle gite in piscina e ai parchi, è tempo dei gest e delle attività all'aperto.

I bambini investono tutte le loro energie e con il caldo, spesso, arrivano distrutti già a metà giornata.

È per questo che la grande "sala bianca" del Centro Diurno che durante l'anno è stanza compiti, sala riunioni, sala cinema...

si trasforma in stanza per la nanna!

Alle 14.00, quando fuori fa caldo, tutte le tendine vengono abbassate e i sei bambini più piccoli della scuola primaria arrivano uno dopo l'altro, anche un pò controvoglia.

Ognuno ha il suo spazio per la coperta, ognuno sceglie un cuscino e il suo peluche. Non è mai facile riuscire a rilassarsi... ma piano piano, con la musica di sottofondo, tutti si tranquillizzano. E la cosa più bella è che ognuno aspetta che l'educatore o una

giovane volontaria si avvicini a ciascuno per le coccole, la carezze, i massaggi sulla schiena... e così, lentamente, tutti si addormentano.

Ma tutto assume un sapore ancora più speciale perchè quella ragazza volontaria che dispensa affetto e tenerezze ai bimbi per farli addormentare fino a qualche anno fa era una delle bambine accolte in Arcobaleno che ora ricambia donando ai più piccoli ciò che ha ricevuto.

Giovanna, educatrice

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI: È ARRIVATO VITO!

"Ogni giorno ti accompagno - un pulmino per l'Arcobaleno" si conclude il 13 aprile

I bambini sono contentissimi e fieri di viaggiare con Vito, più attenti che mai a salire e a scendere con cura, si godono i loro tragitti in comodità e in bellezza, condividendo con i compagni di viaggio e con gli educatori momenti di spensieratezza.

Rinnoviamo di cuore la nostra gratitudine a ciascun sostenitore

di "Ogni giorno ti accompagno" che con Vito percorrerà ogni giorno, insieme a noi, un tratto di percorso a favore dei bambini e dei ragazzi dell'Arcobaleno.



Associazione di Volontariato L'Arcobaleno-Onlus

Via delle Acacie, 18 - 33080 Porcia (Pordenone) - Tel. e fax: 0434590714
sito internet: www.larcobaleno-onlus.it - email: posta@larcobaleno-onlus.it

Seguici anche su  


ONLUS
L'ARCOBALENO
Ad ogni bambino una famiglia